

Vincenzo Spinò

Vincenzo Spinò nasce a Enna nel 1956.

La formazione artistica da autodidatta è fortemente influenzata dalla sua carriera professionale che lo vede impegnato, per oltre 45 anni, nell'Arma dei Carabinieri, dalla passione per il viaggio e l'approfondimento costante.

Da sempre a contatto con realtà difficili e ad alto rischio inizia il suo percorso di crescita, legato alle arti visive e alla fotografia, ispirandosi al contesto che lo circonda e nei tempi in cui si sviluppa il suo agire.

La sua ricerca artistica si incentra sul tema dell'Educazione alla Cultura dello Sviluppo Sostenibile, promosso dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e focalizzata al riutilizzo, al riciclaggio e alla valorizzazione artistica di oggetti esistenti ormai dismessi.

Ad ispirare la sua opera artisti del calibro di Warhol, Schifano, Rotella e Lodola.

Si avvale quasi sempre di tecniche miste anche se predilige l'olio su tela ed il *décollage* che consiste nell'incollare sulla tela oggetti semplici ma di grande valore emotivo, orologi, rullini, macchine fotografiche, manifesti pubblicitari trovati per strada, pagine di rotocalchi che richiamano tematiche di grande attualità ed impegno sociale.

L'utilizzo di oggetti "rubati" al mondo concreto è enfatizzato da pennellate policrome caratterizzate dall'energia del gesto che graffiando ed incidendo la superficie dona ai soggetti vita propria e movimento.

Il tratto distintivo della pittura di Vincenzo Spinò è individuabile nella sua capacità di ottenere "percorsi stratificati di vibrante colore spatolato su una tela intrisa da oggetti del mondo reale".

